

I COMMENTI



*“L’edizione 2020 non si è svolta certo come avevamo immaginato – ha commentato il sindaco di Bergamo, **Giorgio Gori** – ma è stata comunque una grande sfida, che ci permette comunque di consolidare le fondamenta di un progetto molto significativo per la città di Bergamo e il suo territorio.” “Scommettiamo ancora infatti su un’alleanza tra capoluogo e territorio provinciale, in particolare delle Valli – ha proseguito Gori – che ci ha consentito nel 2019 di raggiungere il grande risultato della nomina a Città Creativa UNESCO.” “Partendo da quella scommessa vinta, lavoriamo per la costruzione di un’alleanza, sia nazionale che internazionale, per rilanciare l’identità della nostra città: Bergamo ha acquisito una notorietà mondiale, suo malgrado, durante la prima ondata della pandemia, una notorietà che vogliamo rafforzare diventando città simbolo della rinascita post covid19, affermandoci come realtà attrattiva in Italia e nel mondo. FORME, l’arte casearia del nostro territorio e la gastronomia – ha aggiunto il sindaco – possono essere pezzi importanti del nostro progetto di rilancio.”*



Francesco Maroni e Alberto Gottardi (foto in alto), rispettivamente presidente e vicepresidente di 'Progetto Forme', hanno detto: *“L’edizione 2020 è stata una sfida, ma anche un successo. Abbiamo voluto, anche in un anno molto particolare come il 2020, non rinunciare a lavorare per la valorizzazione dello straordinario patrimonio che rappresenta per l’Italia il lattiero-caseario.” “L’opportunità che ci ha offerto la crisi – hanno affermato – è stata costringerci a raccontare in modo nuovo le nostre iniziative e il mondo del formaggio. Quello che abbiamo fatto è solo un primo passo, ma proseguendo in questa direzione possiamo arrivare al mondo. “Decisamente fecondi i temi esplorati dai webinar, così come Creative Cheese Expo e i Virtual Cheese Labs – hanno proseguito – sono i primi capitoli di un approccio divulgativo ancora più accessibile e sempre disponibile. Quest’anno oltretutto siamo particolarmente orgogliosi di aver potuto ospitare in apertura della manifestazione il summit “Food. Restart from Creativity” delle Città Creative UNESCO, organizzato a cura del Comune di Bergamo.” “Si tratta di un’ulteriore straordinaria opportunità non solo per Bergamo e le Cheese Valleys Orobiche, ma per tutta l’enogastronomia italiana, anche alla luce del progetto di lanciare il Distretto della Gastronomia Italiana.”*

“Forme infatti ha nei suoi obiettivi da sempre quello di fare rete e di proporsi come generatore di cultura e di

opportunità – hanno aggiunto –. “In un mondo interconnesso, il ricchissimo mondo caseario italiano ha nella condivisione una grande possibilità di sviluppo. Siamo molto positivi per il futuro e siamo già al lavoro sia per la prossima edizione di Forme, che sarà ancora più ricca, sia per B2Cheese 2021, per cui abbiamo in serbo più di una sorpresa,” hanno concluso Maroni e Gottardi.